

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 555

L.R. 23/2007 “Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi” – Primo riconoscimento del “Distretto del Cibo dell’Area Metropolitana di Bari”

L’Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell’istruttoria espletata dalla PO Partecipazione e Sviluppo S3 e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, riferisce quanto segue.

Premesso

La legge regionale n.23/2007 disciplina la promozione e il riconoscimento dei Distretti Produttivi per sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale tesi a rafforzare la competitività, l’innovazione, l’internazionalizzazione, la creazione di nuova e migliore occupazione e la crescita delle imprese che operano in diversi settori, dall’agricoltura ai servizi alle imprese.

In proposito, è utile considerare una recente novità legislativa, introdotta dal comma 499 dell’art. 1 della Legge n. 205/2017 (“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”), che istituisce i Distretti del Cibo. Questa nuova classificazione valorizza una particolare vocazione dei distretti rurali e agroalimentari di qualità costituiti, già previsti dalle modifiche alla legge regionale 23/2007, e comprende il riconoscimento anche per altri sistemi produttivi locali con specifiche caratteristiche.

Per dare attuazione al riconoscimento dei Distretti, come disciplinato dalla legge regionale 23/2007, si fa riferimento Regolamento regionale n. 23/2009, modificato dal R.R. 24 luglio 2012, n. 16. Detto regolamento disciplina la composizione del Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV) ed il suo funzionamento, recentemente rinnovato nella sua composizione dalla Giunta regionale con la DGR 1098/2019, a garanzia della coerenza con le strategie regionali e dell’integrazione delle competenze connesse alla gestione dei principali programmi regionali, nazionali e comunitari.

Rilevato

Sempre in ordine all’attuazione alla legge in argomento, la Giunta regionale aveva approvato le prime Linee Guida applicative, con proprio provvedimento n. 91, del 31 gennaio 2008.

Il tempo trascorso e le modifiche normative intervenute hanno fatto emergere la necessità di aggiornare le Linee Guida per l’attuazione della legge regionale sui Distretti Produttivi, che la Giunta regionale ha approvato nella seduta del 19 marzo 2020, con la DGR n.380.

La novità legislativa di maggiore impatto per il territorio pugliese è quella introdotta dal comma 499 dell’art. 1 della Legge n. 205/2017 (“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”), che istituisce i Distretti del Cibo. Questa nuova classificazione valorizza una particolare vocazione dei distretti rurali e agroalimentari di qualità costituiti e comprende il riconoscimento anche per altri sistemi produttivi locali con specifiche caratteristiche.

Il comma 499 dell’art. 1 della citata Legge n. 205/2017, modifica esattamente l’articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, esplicito riferimento normativo che nella legge regionale 23/2007 individua i distretti dell’agroalimentare di qualità (art. 2, comma 4, lettera d-bis) e i distretti rurali (art. 2, comma 4, lettera d-ter).

I Distretti del Cibo hanno l’obiettivo di *“promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l’inclusione sociale, favorire l’integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l’impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari”*.

Le nuove Linee Guida per l’attuazione della LR 23/97, quindi, sono state approvate a valere per tutte le possibili tipologie di nuovi Distretti Produttivi ma, in particolar modo, offrendo attenzione alle caratteristiche del territorio pugliese e alle diverse vocazioni che esprime con le proprie filiere produttive connesse al rurale, all’agroalimentare e allo stesso biologico, per assumere strumenti regolatori che agevolino e sostengano

la connessione tra le progettualità dei Distretti e gli indirizzi strategici generali delle politiche di sviluppo regionale.

Infatti, successivamente all'approvazione della norma nazionale, il sistema produttivo pugliese ha mostrato un rinnovato interesse ad aggregarsi per la costituzione di nuovi Distretti con caratteristiche proprie dei Distretti del Cibo.

Considerato

Tra le proposte pervenute, rileva quella presentata dalla Città Metropolitana di Bari il 20 gennaio 2020 per il riconoscimento del "Distretto del Cibo dell'Area Metropolitana di Bari". La proposta risulta degna di attenzione per la particolarità che rappresenta rispetto ai consueti Distretti Produttivi.

L'istanza, infatti, fa riferimento alla tipologia dei *"distretti localizzati in aree urbane o periurbane caratterizzati da una significativa presenza di attività agricole volte alla riqualificazione ambientale e sociale delle aree"* partendo dall'assetto istituzionale di Città Metropolitana ed alle caratteristiche programmatiche tipiche dell'area vasta.

Nella comunicazione della Città Metropolitana si legge che *"con riferimento alla produzione agricola e al cibo, è inserita nella pianificazione strategica l'azione "Agricoltura 4.0: paesaggio rurale urban food policy e innovazione in agricoltura", finalizzata, fra l'altro alla realizzazione di un programma condiviso di interventi che coinvolga tutti gli attori del sistema, amministrazioni locali e imprese operanti nel territorio"*.

Con successivo invio del 5 marzo 2020, è stato trasmesso l'Accordo per l'istituzione del Distretto, che costituisce il Protocollo d'Intesa previsto dalla legge regionale, sottoscritto dalle imprese aderenti, dalle Organizzazioni Professionali Agricole e della Cooperazione.

Valutato

In relazione al contesto normativo e regolatorio nazionale e regionale, la proposta di riconoscimento del "Distretto del Cibo dell'Area Metropolitana di Bari" può assumere carattere di Azione Pilota per il territorio pugliese, in ragione dell'innovatività rappresentata dalla sperimentazione di un sistema urbano complesso che si connette alla propria realtà rurale per attivare forme inedite di sinergie in agricoltura.

Questa identità caratterizza in forma univoca il costituendo Distretto e, pertanto, trova coerenza anche con le citate recenti Linee Guida attuative della legge regionale 23/2007, in relazione alle specificità previste in caso di sovrapposizioni o complementarietà geografiche e/o settoriali con altre proposte distrettuali.

Una volta ottenuto il primo riconoscimento, il Nucleo Promotore dovrà procedere a quanto previsto dalla legge regionale n. 23/2007, così come modificata dall'art.15 della L.R. n.10 del 30/04/2009.

Il Programma di sviluppo, il cui contenuto è disciplinato dall'articolo 7 della legge citata, dovrà consentire di identificare il distretto produttivo attraverso una più chiara definizione delle connessioni di filiera e dei rapporti tra le imprese del distretto e dovrà, altresì, specificare le azioni di sistema la cui realizzazione è proposta alla Regione Puglia, con particolare riferimento agli obiettivi seguenti:

- promuovere la relazione del Distretto con il sistema della ricerca pubblica e privata sia regionale che esterna;
- sviluppare il contenuto di innovazione nelle produzioni delle imprese appartenenti al Distretto, anche al fine di ampliare la gamma dei prodotti e dei servizi offerti;
- qualificare costantemente i profili professionali degli addetti alle esigenze produttive del settore;
- migliorare le competenze manageriali nella gestione delle imprese di più piccola dimensione.

Inoltre, nel caso in esame, per le caratteristiche descritte del "Distretto del Cibo dell'Area Metropolitana di Bari", si chiede allo stesso Distretto di prendere in esame l'ipotesi di definire un Protocollo di Rete da sottoscrivere con altri Distretti pugliesi riconducibili ai cd. Distretti del Cibo, per attivare sinergie a vantaggio del sistema istituzionale e produttivo territoriale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera a) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta di:

- 1) fare propria la relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
- 2) procedere al primo riconoscimento del "Distretto del Cibo dell'Area Metropolitana di Bari" alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 e successive modificazioni ed alle prescrizioni di cui in premessa;
- 3) disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario PO "Partecipazione e sviluppo S3" e confermato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, è conforme alle risultanze istruttorie.

La PO "Partecipazione e sviluppo S3"
Claudia Germano

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L'Assessore allo Sviluppo economico
Cosimo Borraccino

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento:
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di fare propria la relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
- 2) di procedere al primo riconoscimento del "Distretto del Cibo dell'Area Metropolitana di Bari" alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 e successive modificazioni ed alle prescrizioni di cui in premessa;
- 39 di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO